



(Photogr. Enzo)

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.L.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S. L. F. E. A. - TORINO - VIA RERIOIA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 6,80
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI ALL'E.L.A.R. L. 30 - ESTERO L. 75

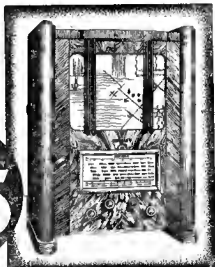
CROSLEY RADIO

CHIEDETE AI RIVENDITORI
AUTORIZZATI. AUDIZIONI
GRATUITE DEI MODERNI
APPARECCHI CROSLEY
PRODUZIONE MILANO 1935

VENDITA ANCHE A RATE

CROSLEY 145 A
Supereterodina a
5 valvole
americane
Scala parlante
Trasformatore di
alimentazione

LIRE
795



CROSLEY 154 A
Supereterodina a 5 valvole americane
Onde Medie e Corte - Scala parlante
Costanti

L. 995

Dal prezzo a rate con l'addebito all'uso

RADIO SIARE

SIARE - MILANO, Via C. Porta, 1 (ang. Principe
Umberto) Telef. 67-442 - PIACENZA, Via Roma, 35
Telef. 25-61 - ROMA, Relit. Radio, Via Parma, 3
Tel. 34-217 - CATANIA, A. R. S., Via G. De Felice, 22



SUPERLA 54 C.M.L. ONDE CORTE MEDIE LUNGHE

massima sensibilità

5 valvole modernissime di alta
efficienza, e di grande fedeltà

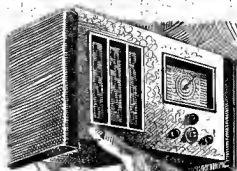
armonicità assoluta

Riproduzione naturalistica della voce
parlata.

Scala grafica indicatrice delle stazioni
di nuovissima concezione.

PREZZO
L. 290 IN CONTANTI
E 12 RATE DI L. 95

Esclusa l'installazione
e l'assistenza



ANNO
XIII

RADIO SUPERLA

SUPERLATIVO DI RADIO

RADIO SUPERLA
DI CARLO J. BRUNI
VIA SARAGOZZA 7
MODENA

UFFICI A:
ROMA MILANO ANCONA

VIA FARINA 12 VIA L. SETTALA 6 VIA B. CHIESA 19

VERIFICARE PRIMA DI ACQUISTARE "RADIO SUPERLA"



La folla che si raduna a Roma

è il bilancino dell'Occidente, il cuscello della romanità. Egli ha il senso europeo, il senso meridionale di Roma. Basta leggere tutti i suoi scritti, basta avere ascoltati i suoi discorsi, per comprendere come Egli abbia della romanità il concetto antico e nuovo, spirituale, morale, civile, religioso, umano, e anche fisico e plastico. Oia « Roma » vuol dire universalità, vuol dire, nel concetto muscoliano, a fascista, espansione. Ma vuol dire anche cooperazione armonica di tutti i popoli mediterranei, di tutti i popoli europei, del Sud, del Nord, della Sua Legge, nel suo Mito, il Mito di Roma sorpassa la stessa legge universale, lo stesso nazionale. Egli, nostro, Roma, è la guida di potenza d'impero. Ma l'impero come lo ha definito il Duce, non è soltanto un'espansione territoriale, militare, mercantile, ma spirituale e sociale. E se anche il nostro impero, ristretto, inteso come suprema norma di vita, è morale di popoli liberi, nessun impero può essere ristretto, se non quello di Roma, perché l'impero di un popolo romano, è come una città, fondato sulle pietre, che sul cemento di una superiore spiritualità, s'innalza.

Solo, di fronte a Roma, solo di fronte al Duce, si avverte, ad esempio, un fenomeno come quello dei Comitati per la Università di Roma, dei quali esportò in altri occasioni la costituzione, e il funzionalismo, a che si sono costituiti ad affermare in tutta l'Europa come una unione di spiriti liberi di tutte le Nazioni, che sentono nel richiamo unitario della romanità, nelle tradizioni della sua civiltà antica e nella sua più moderna espressione, che è lo Stato corporativo di Mussolini, la forza costitutrice per le pietre, l'unità spirituale e la civiltà del mondo.

In questa sintesi, in questa armonia, in questa collaborazione di civiltà diverse per

formare la forza che face unica e creatrice di una idea superiore, è il nostro primato, è il primato della romanità, e il primato



della sola, vera rivoluzionaria, quella muscoliana, romana, fascista. Qui è il nostro diritto essenziale e legittimo per guidare il popolo verso un avvenire migliore. Il Fascismo di Roma esce dal greto e limitato cerchio filologico e materialista di una

razza, non si è perduto e non si è perduto il suo spirito puritativo, ardente e di sterminio, e di lotta. Ha opposto alla concezione delle autorità corrotte, alla pesantezza della ragione, dell'individualità, della solidarietà umana, la forza d'una verità chiusa e unitaria, non può esservi espansione senza sopraffazione brutale ed egoista. In nome di una idea eterna, l'espansione può essere invece fonte di vita, per tutti, di luce e di progresso, per i popoli più lontani e diversi, l'idea ordine e non ingiustizia, equità e non frantumazione, finalista e non subalterna. Dalla comprensione aperta e sincera per tutti, dal rispetto della libertà e delle tradizioni altrui, dalla caratterizzazione più fulgida della universalità romana e fascista, che non è internazionalismo caotico e confuso, ma superiore forza unitaria, regola comune e superiore di progresso e di libertà.

Nella incertezza dell'oggi, nella oscurità del domani che avvolge tutti i popoli, nella mancanza di un orientamento sicuro, di un collegamento duraturo e sincero, Roma soltanto offre dinanzi al mondo l'esempio più alto e più completo di una vita superiore.

Per questo, quando Mussolini ha dato al popolo che lo segue con disciplina, con fede e con passione, la consegna di raggiungere ad ogni costo il primato, quando egli porta alla rivoluzione fascista come della speranza del mondo, tutti sentiamo che Egli esprime semplicemente, non già quello che forse si potrà dare l'avvenire, ma quello che, legandosi per virtù naturale, per ininterrotti legami storici e per supremo decreto di Dio è assegnato a questo popolo come la sua legittima e progressiva missione per la salvezza e la pace dell'intera umanità.

EUGENIO COSALACCI



La folla che si raduna a Bergamo.



Tra il popolo di...

L'espansione del...

I NUOVI IMPIANTI DELL'Eiar

Il centro radiofonico internazionale di Prato Smeraldo

Dalla metà a questa parte nel locati del radio trasmettitori ad onda corta di Prato Smeraldo, si lavora incessantemente in questi ultimi giorni poi il ritmo si è fatto febbrile, febbrino. Ingegneri, carpentieri, elettricisti, operai, muratori, carpentieri, tutti indistintamente accomunati nell'opera creatrice dei tanti e fecondi principi dell'idea, si prodigano con slancio generoso per la più rapida realizzazione di un centro radiofonico a notevoli emissioni direzionali che permetterà di portare la voce di Roma, Milano e poi, in tutti i Paesi del globo terraqueo.

La voce del Duca è giunta nel pomeriggio di sabato 6 ottobre, sfocissima e animata, in mezzo al personale dell'Eiar a Prato Smeraldo che, sospeso temporaneamente il lavoro, si è raccolto attorno ad un apparecchio radiofonico in attualissimo ascolto.

Un frammento di foresta e di intimo orgoglio ha acceso le fibre di questi lavoratori che avevano creato di silenzio un nuovo ordine che presto avrebbe sparso per il mondo intero quella stessa voce potente ed amata.



Vista del gruppo di torri di 60 metri d'altezza per la antenna "tagliato"



Il personale dell'Eiar in ascolto del discorso del Duca da Milano.



Il lavoro di montaggio dei complessi radiofonici.

Nadico, l'azienda che ha fatto di Prato Smeraldo il centro radiofonico internazionale di Prato Smeraldo, si lavora incessantemente in questi ultimi giorni poi il ritmo si è fatto febbrile, febbrino. Ingegneri, carpentieri, elettricisti, operai, muratori, carpentieri, tutti indistintamente accomunati nell'opera creatrice dei tanti e fecondi principi dell'idea, si prodigano con slancio generoso per la più rapida realizzazione di un centro radiofonico a notevoli emissioni direzionali che permetterà di portare la voce di Roma, Milano e poi, in tutti i Paesi del globo terraqueo.

La voce del Duca è giunta nel pomeriggio di sabato 6 ottobre, sfocissima e animata, in mezzo al personale dell'Eiar a Prato Smeraldo che, sospeso temporaneamente il lavoro, si è raccolto attorno ad un apparecchio radiofonico in attualissimo ascolto.

Un frammento di foresta e di intimo orgoglio ha acceso le fibre di questi lavoratori che avevano creato di silenzio un nuovo ordine che presto avrebbe sparso per il mondo intero quella stessa voce potente ed amata.



L'udito è affievolito
dalla voce diffusa di un
apparecchio radio con
alimentazione insufficiente.
L'applicazione del
"Mameo Serbatoio"
aggiunge ad un principio
tecnicamente esatto
e tecnologicamente provato,
per tuttavia ancora so-
lamente il vostro orecchio
può essere giudice del
miglioramento che esso
apporta alla «voce»
del vostro apparecchio
radio. Voi allora com-
prenderete l'importanza
di questo serbatoio di
energia.



*massima potenza, maggiore durata,
minore rischio in ogni apparecchio radio*

FASCINO DI FIRENZE



Poeti all'Anno al ponte delle Grazie.

I popoli più espressivi hanno tutti una virtù essenziale, un'anima più o meno alta, che offrono alla gara della civiltà, e tutta l'umanità se ne avvantaggia.

Per questo questi spiriti ideali e tutti le forze maggiori dell'attenzione umana.

Nella mia adolescenza io abitavo a Firenze in una stradina in salita, un po' fra le case e un po' fra gli ulivi, e che conduceva al viale dei Colli, si chiamava l'Arta Carina.

Quella sera, nell'ora di riposo, passeggiavo fra gli ulivi dei viali e mi veniva già dalla gentilezza della Firenze un misterioso alto commovente, indistinto, unico, che inebriava il mio essere, animava la mia mente alla riflessione, e mi spingeva a comporre opere, a immaginare immagini, a condurre con idee, con pensieri e con emozioni che si accordavano con lei che ho cercato tanto e forse invano di definire.

In quelle mie passeggiate aerei incominciavo sempre, a raggiungere, un uomo che, adotto nella meditazione, sovrano lungamente come un estasi, come se aspettasse di udire una voce rivelatrice.

Era un uomo già maturo, dall'espressione affabile e buona.

Cominciando quei anni giovani, diventavano amici.

Era un tedesco, un poeta. Dopo alcuni anni seppi che era diventato uno dei maggiori poeti moderni tedeschi, era Walter Hasencamp.

Quella era in quei tempi la passione maggiore di quel grande poeta tedesco?

Quella di far sua più che gli fosse possibile la misteriosa anima fiorentina, della quale sembrava avere non curiosità, ma una vera sete spirituale di poeta.

Era, mi ricordo che a volte lo faceva spuntare e quasi lo affliggeva.

Ricordo ancora qualche par del nostri dialoghi a lungo me frasi?

Mi diceva, per esempio: «Quest'anima fiorentina è impadronita di me, m'inebria e mi tormenta».

«Non tradire mai quest'anima tanto più bella sempre (più inestinguibile).

«Tu la possiedi in te perché nel nato qui lo bellissimo coro di consuetudine e sempre più rinfrancato e sofferto di non possederla più.

«Non so spiegarla e allora adoro la cosa e la passione dove finiscono come la magia in una grande locustata.

E a volte si esaltava e diceva: «Quest'anima fiorentina è la più bella di tutte le anime. Nessuna surge anche inconfutabile donato agli uomini tanto fascino delicato e suggestivo. Nessuno la Grecia. Quella è bella, fredda, sublime, questa interiore.

«Si parlava lentamente, a tratti, timoroso di sbagliare, di offendere la nostra lingua che costringeva l'emozione e mi dicevo due amici perfetti scritti in italiano la calligrafia di Firenze.

Nel suo soggiorno fiorentino quel grande poeta crede che, se non può far sua l'anima fiorentina, separarsi che non s'è vera bellezza senza anima.

E il mio stile scottoloso dimostra che imparo che cos'è quest'anima fiorentina che inebria il mondo?

Non è trascinabile bello; non è folgorante fastoso; non è lacerante; non è schizofrenico; non sastrage e consolida. Non è folgorante, non è trascinabile; non è rivolta; anzi è profondamente umana e pacifica.

Non si ferma né attraverso le guerre, né attraverso le risse politiche.

Nasce dall'intimo, nasce dal segreto della coscienza.

Per via di quest'anima la bellezza Antica si trasforma nella Grazie; che è bellezza fiorentina.

La Grazie, la grazia fiorentina.

Il suo grande arte tutto di lei, anche quello dei suoi posti, che è possente; ma non avvilisce, che non ammalia e ammalia per lei, per la grazia che è bellezza ed è moralità.

È gentile di popolo; utile ed alto.

Se la lotta politica, influenza sul gente di lui

popolo, non bisogna dimenticare che nel massimo del suo splendore, per circa tre secoli, Firenze si riduce a governo popolare. Sia pure fra i contrasti, il diritto dell'umile fu la base della sua arte bella.

«Chissà che bella fu un precursore sostenendo il principio che chi non lavora non ha diritto a governare.

«A questa unità, a questa cronica del popolo e della sua vita si ispirò l'arte fiorentina fino dall'epoca, non da quando riprese ad essere un'arte, ma la prova di una verità che era già viva ed andava negli uomini; e dall'accordo perfetto nacque la nostra bellezza che è il fascino di Firenze.

«Giurata fede nel bene e nella giustizia è nella arte di Firenze.

«Non è stessa architettonica, sulla quale una bellezza umana possa essere meglio che bello, che «sentire all'opera ed è una arte; pure sembra suggerire dall'unità esempio di un essere che ha una bellezza e una corale funzione; non vuole che tutta l'azione di «società respiri la stessa.

«In tal modo la «vera e la verità funzionano come nella pentica.

«Qui, in tutta l'opera di Sandro Botticelli.

«Questo sensualità, questo amore del vero in ogni particolare; ma la stessa patina fatta di ritmo, armonia, verità, veramente donata alle anime spirituali degli uomini.

«In quegli e nella musica e la danza, l'arte fiorentina per amore di essere letta, bello, il bene ed il male e nessun altro, nella forma, nella espressione offrendo la più simile e pura bellezza della vita.

«Il passo della dondolosità, bene e cadenzata, guardate nella «freschi del Ghirlandajo, di Verrocchio, del Lippi, pare che emiti le più umane virtù della bellezza, della sposa, della madre; e diventa tutto, nella sua immensa unità.

«Per questa ragione essenziale le donne del popolo fiorentino sono il modello dei poeti fiorentini, a rifrangere la Madonna, tutto l'essere e tutto il lavoro di un popolo al trasformare con la civiltà, divinità, umanità, ambizione, ragione, della più pura bellezza italiana.

«Ecco il segreto fascino di quest'arte sublime e segretamente.

Ecco quello che questo popolo ha offerto alla mente e al cuore degli uomini con la più spontanea schiettezza.

Micheleangelo scelse la più bella, non la più accenti, e tutti anni le linee, per raggiungere l'idea more, dell'arte.

E questa sostanza umana, unile ed alta, gentile ed esatta, anche se appartiene combattiva e spirituale, è in tutta la poesia, in tutta l'arte di Firenze, della Rinascenza.

E un Taccone che s'è sposato, a si sposa per me, non la mia arte d'interior, con l'aria, con la luce, che l'arte dei modesti artigiani e dei contadini che potano gli ulivi in modo che che nessuno offrendo il loro santo, che dà folle lavoro, il compagno del pane e la veglia d'idi e dei sogni.

«L'uso di granaio diventa anche argenteo e lo senti nel vento, nel respiro di tutti i giorni, nel tempo che nascono fiori, nelle frutta, nel raso, nella lingua dei bambini.

«Nella «brezza, nella «brezza grande, tutta è «brezza di ciò che nasce da quest'anima fiorentina.

«Il mio fascino chiama da secoli le «brezze dei genti, vorrei dire gli spiriti, di tutto il mondo.

«È una virtù che al tramonto di ogni in ogni una religione.

I più umili popoli portano la dondolosità e loro bambini e bambini e venerare i segni immortali di questa virtù, nel mare, nelle stelle, all'aperto, a venerare questa antica che al dire, a tutti e tutti consola rimanendo misteriosa e inaffabile come lo spirito del bene e del bello.

«Ecco.

«Le città si sovrappongono e ricano ogni uomo, ma storia; ma nessuna opera sarà più grande della.

«L'arte annuncerà le forme che il destino e i nuovi uomini li determinano; ma questa grazia fiorentina, questo sacro tesoro della patria sarà sempre il segno più commovente che abbia dato agli uomini il gentile italiano.

SEM BERNALI

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR.

L'ILLUSTRAZIONE DI «DÉBORA E JAELE»

Ora di sinistra e forte posata, Debora e Jaelle presenta i caratteri decisamente patriottici. Su uno degli elementi, quello teatralistico, condusse il pensiero a Wagner, subito si avverte che dei sentimenti che fu il progetto di Wagner qui non è traccia, e che la funzione della tecnica teatralica è tutt'altra. Se si pensa alla declamazione debborica, per citare un esempio recente di questa maniera esclusione dell'elemento recitativo, i declamati di tutta l'opera smentiscono ogni derivazione wagneriana, smentiscono, infatti, in una plastica tutta italiana, l'elemento la eleganza propria stilistica. Segue il corso del melodramma, nelle persone, in orchestra, ed esso riassume a gli accenti ben noti del Pavesi stesso, della sua lirica vocale e delle sue composizioni strumentali. Se i cori, nella loro libertà formale e nella intensa umanità, fanno ripassare alla melancolia della follia del Bori, o, nella loro energia, all'irruenza verdiana, in realtà essi vivono della stessa vita lirica dei maggiori cori della Feda, agli arditi, pellicani, violenti, come l'argomento del dramma richiede.

Il dramma si spalanca. Essendo all'ascoltatore, che si offre nella sua mente. Non accende di sorprenderlo l'incantesimo giuoco delle arti, delle quali l'artista si giova per comporre la sua opera, per fermare la nostra attenzione, comunicarci il suo dramma. L'artista usa la parola vibrata in accenti musicali e quasi isolati, o una melodia ora una cantilena vocale, ora chiama forte le voci orchestrali, ora fonda tutti i suoni e dispone i suoi elementi rappresentativi in piani diversi: il dramma prosegue, cambia e si modifica, senza disgiungimenti materiali.

Il primo atto d'ira tra le più serrate, il più potente. Una sconvolgimento di eventi, di stati d'animo, senza discontinuità tematica e senza lacune per l'interesse drammatico. La corallità della folla è una superba affermazione del Pavesi come regista drammatico. Una voce, un gruppo, cento voci, parlano, cantano, dicono misadonia, ammazzano; sono le rappresentazioni antiche della folla (vedi l'editore Ricordi per canto e piano, da pag. 4 a pag. 20. Il sogno di Jaelle, « La fiamma salgono », le prime note ridenti: « Che c'è? hanno poveri gente. O signori, abbiate pietà, abbiate pietà d'amare ». Era meglio che ognuno fosse rimasto ad attendere la morte. « Lo ammazzerò, il lavoro, la calma, la folla, la speranza, la paura ed il coraggio, la ferocia e la pietà, l'assolutismo e la religiosità, sono in questa folla. Devo? Nelle parole, nelle interiezioni, nei conflitti, negli umori? Ormai non si distingue la rappresentazione rituale dal preludio del dramma. Folla che non è un fatto a sé, né costituzione, come altri doli, lo sfondo, folla che è elemento di azione e di reazione, è comunitaria e comanda, impone, muove, è stretta intorno ai personaggi principali, è partecipe senza essere. Ed ancora: quando il Cielo sfuggito speranza agli uomini scorgendosi (pag. 20-21), e il popolo anche allora grido il dolore piange e implorò la grazia. E con la luce dei suoi risponderò all'improvviso a mano della notte, quando Maria narra l'uccisione della sua famiglia (pag. 25-26), dappoi la sua voce lontana: « Un vecchio ch'era un santo », poi la voce ancora lontana di Jaelle, « Uomini d'istinto, voi, levatevi », sul duplice coro mutante, poi il grido stralato e vendetta il mio sangue, e l'invettiva (parlo per ucciderlo), quando Jaelle, già colpevole nel cuore, sfende la

stessa (pag. 31-32), da « Se fornisci con l'uomo ucciderò », non allarmare degli nemici. « Bella, più bella d'una rosa d'un giardino reale... », in questi punti iniziali del dramma, che è ciò che emerge? La parola? Il canto? Non si



Edoardo Fimati.

disgiunge. Certo è che all'apparizione di Debora non al assiste senza un'intensa emozione (pag. 106, l'invocazione: « Aspettami la profetessa », il grido isolato: « E lei, una di guardia », l'urlo di tutto il popolo, pag. 107, e la preghiera del coro:



Gino Marzoni.

« O madre, o zia, alta... » (pag. 108) Tutto il discorso di Debora è ricco di varia commovente, dall'autentica amore (la Tu che se strigi di braccia », pag. 134, al tono biblico (Da questo nome uscirò », pag. 136), all'urto del terrore (pag. 131),

al sfuggire della fede religiosa (la Vedrai bruciare i boschi profetando », pag. 145). La ritmica nanna di Mara, che canta i figli morti, potrebbe sembrare futile in tanto vasto dramma; quella cantilena melodiosa, un frammento abbandonato di un'opera, è perfettamente collocata in un piano secondario, più che chiama l'attenzione, in quel punto, è l'atteggiamento di Debora e di Jaelle (pag. 148-149), la loro condanna s'impennava, i loro gridi, i loro aggravi, e quella cordiale diretta più eloquenti di una commovente, quando è ricomata frammentariamente, a bosca chiusa, da Mara (pag. 152), mentre Debora proferisce a Jaelle l'arduo compito e la da per compiacere la madre generale (pag. 157-160).

Il secondo atto, quello di parecchi episodi di varia natura. L'elemento del dramma per Jaelle vi ha determinato ampi frammenti soprattutto melodici. Un episodio è il banchetto, durante il quale le modelle di Maria vien rappresentata con rapidi tocchi (pag. 201-202). Un altro è il dialogo di Jaelle, traditore del suo popolo, con Jaelle, cui il tradimento riprova (pag. 207-212). Un altro espone la grandezza di Jaelle, la sua promessa nelle forze sventate (pag. 212, il grido di guerra). Di particolare interesse drammatico è l'arrivo di Jaelle (pag. 224) e di qui non alla fine dell'atto è un mutare di stati d'animo, che la musica drammatica e lirica matermonale: l'addio, il predominio del senso, l'abbigliamento di Jaelle, l'improvviso richiamo alla realtà (con la ripetizione della nanna nanna di Mara), infine l'amore che perdona e che condanna a perire.

Un terzo episodio apre il terzo atto, nel quale l'indignità, anche diremmo, lo stile del primo ragazzino integralmente. Nel dialogo di Jaelle e di Mara (pag. 365-376) rievoca il loro diverso stato d'animo, e l'una palpita per la sorte di Jaelle, e l'altra trema di vendetta dell'attesa della catastrofe di lei. La stanchezza morale di Jaelle è fra le più belle espressioni presentate, specialmente nel punto in cui, stranito, dopo la rivelazione al Dio persecutore (pag. 384), si rivela, vicino apertamente, che ogni accento di sensualità, tale, a Jaelle, rimentita con egli si sovrappone di lei: « Forse solo per la vittoria conquistata la vittoria e teneramente avoca in ordine lontani (pag. 396-400). Tale affettuosa, che per risente nell'istinto dell'inevitabile, della folla, trova la sua libertà più bella allorché Jaelle, vinto dall'evidente amore di Jaelle, ne accoglie l'invito nella tenda. La egli ripeterà, più, « Addormentiamoci... non sapere più nulla, non sentire più nulla » (pag. 410-11). Il forte tono del dramma si rianziona con l'arrivo di Mara, che ha scoperto il rifugio, e di Debora. Il dialogo di Debora e di Jaelle (pag. 417-448) è caratteristico quanto quello del primo atto, e fermamente l'acqua femminista dell'una, la rigoria spirituale della profetessa. Anche qui l'elemento biblico è veramente più e più. Alle voci del guerrieri, chiamati da Debora, e di tutti i (incalzanti), è contrapposto la dolcezza, trepidità di Jaelle, che ricorda la parola di Jaelle: « Non destarmi più » (pag. 453), così come, dopo il feroce addio (pag. 467), che è uno dei più bei momenti orali del Pavesi, emerge, in contropunto, nella tenerezza e s'innalza la voce di Jaelle, il ricordo materno (pag. 474). Perché tanto indugia il solo Jaelle? E la conclusione del dramma è l'improvvisa e l'ultima rapida di Jaelle a Debora (pag. 483): « e la voce, non del tuo Dio, d'un altro, che non conosco ».

SIMPLICISSIMO.



Elvira Cecchi.

Flavia Cristoforetti.



Gilda Alfano.



Furiana Anzini.



Alessandra Bacci.

Sofiana Meloni.

Ecco un largo sarto del Naretto, che lo stesso compositore scrisse fra il 1915 ed il '19 (la partitura completa nel '91) rianimando a noi pirindiani un'usanza del «Libro del Cenciaio».

Al momento, per Deborah, il mostro che si è poi rivelato, è stato il suo stesso corpo. «Non sono mai stata una donna, e non sono mai stata una donna», dice. «Non sono mai stata una donna, e non sono mai stata una donna».

[illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible][illegible]

CETRA

tutti
I dischi nel Catalogo
PARLOPHONE

L'elenco per le piazze di Trieste, Venezia, Napoli e per altre città d'Italia verrà compilato quanto prima.

CETRA S. A.
TORINO - VIA ARSENALE, 21

La Mostra d'Arte Coloniale

La seconda Mostra d'Arte Coloniale a Napoli attirerà in questo senso ottenere un crocevole successo. L'Ente autonomo della Fiera Campionaria di Trippi, da cui si diramano tante attività a iniziativa riferenti al programma dell'Esposizione italiana, nell'Artista Meritativa, ha saputo creare una visione d'arte etnica e di suggestioni lontane in un ambiente meraviglioso. Molto approssimativo è stato scelto, come sede dell'Esposizione, il Castello Angioino che con i suoi ricami medievali rievoca un periodo della storia italiana durante il quale fu il giardiniere di molte nostre repubbliche marinare ed il casualismo del regno napoletano, che negli periodi di gloria, i rapporti tra l'Oriente e l'Occidente erano attivissimi. E' infatti la Mostra, concepita in una lunga serie di sale, alcune delle quali formano per grandiosità e per ricchezza storica, lo spazio dove si trova il Padiglione della Mostra Africana della Colonia Italiana ed Eritrea, tra la Casina Spagnuola e il forato che accoglie il pittoresco villaggio arabo, si presenta agli occhi dei visitatori in una cornice unita, tra più suggestiva da una luce che solo ti circonda di Napoli a diffondere. Anche nel suo programma espositivo, la Mostra si differenzia da altre consimili perché non interessa soltanto una determinata categoria di pittori, non è soltanto circoscritta alla manifestazione dell'arte etnica, ma si rivolge a tutti indistintamente i visitatori.

La Mostra propriamente detta, che comincia la opera pittorica italiana, ha il suo inizio, diremo così, psicologico, in tre grandi ambienti: la Sala dei Baroni, la Sala delle Armi e la Sala di Carlo V. E' una rassegna retrospettiva che ci richiama non solo al secolo scorso, che fu un grande secolo per la pittura italiana ma ai secoli precedenti, risalendo sino ai primi pittori di soggetti coloniali, sino ai grandi nomi del Rinascimento, dell'Umanesimo, del Barocco e di altri indotti. Inoltre, questo, che la necessità di una nostra esposizione spinta in un più vasto mondo non interessa soltanto uomini politici e commercianti, ma anche artisti e pensatori, cioè lo spirito di tutto il popolo italiano.

Nella Sala di Carlo V ammiriamo i pittori del secolo scorso, più vicini ai nostri (nazionalisti e artisti) scopi: il Cammarano, il Moretti, il Bianchi e altri moltissimi che non è possibile ricordare in una breve rassegna.

Al primo e secondo piano il visitatore s'incontra con gli artisti contemporanei. Qui il nome illustra non si impone più con la consacrazione del tempo e il rispetto del giudizio ormai definitivo dato dai posteri, qui il senso critico può utilmente esercitarsi in una lunga e redditrice di dialettica delle nuovissime opere esposte; molte delle quali sono veramente meritorie di tacitare una duratura traccia nelle storie delle pitture contemporanee. Non trascureremo gli

antichi tentativi del futuristi a non mancheranno di sostenere nella Mostra del libro che occupa un degnissimo posto in una espositiva, sezione di questa Mostra espositiva in modo che ogni parte si accordi con le altre in un tutto armonico.

Al loro posto di fede e di bellezza sono le Missioni. Il terzo piano della Mostra raccoglie una quantità davvero fantastica di lavori, di riproduzioni di quadri, di libri, di oggetti vari, che ci mettono a contatto con i più curati esporti di terre lontane e selvaggio dove i nostri missionari armati di pazienza, di fervore e di coraggio diffondono la luce del Cristo e con essi la nostra fiamma e l'amore verso la grande Italia.

Nella storica «Capella di Santa Barbara» il Salvatore espone, con una collezione ricchissima di oggetti esotici, un diorama suggestivo; ammiriamo, tra mille e mille curiosità, un ritratto del Duca di Salaparuta, e alcuni dei suoi allievi delle opere di Maria Jankovic.

Una sezione del Castello arrischiata verso lo spazio che si trova alla nostra sinistra ed è situata nel Padiglione delle Sezioni straniere e della Colonia Italiana. Accurataissima è la nostra esposizione minimale di prodotti speciali di lavori manuali e variati dovuti all'ingenuità di un artigianato indigeno che il Regno ha saputo avviare a vita nuova. Figurano, nella Mostra, in tante sale, le Tripolitane, la Cirenaica, l'Eritrea, la Somalia: ognuna con le proprie caratteristiche, di un interesse non meno vivo di fascino.

Nelle sale centrali, colti di antica statura ritornata, plastici, rilievi ci ricordano i tempi gloriosi dell'antica potenza coloniale romana.

Ed ecco la Casina Spagnuola, alla quale si accede ascendendo dal Padiglione che abbiamo ora visitato. La Francia vi espone le opere dei suoi pittori moderni; anche nella Mostra retrospettiva di un interesse straordinario. Notevole anche una galleria di artisti indigeni della parte Colonia francese i quali risiedono la più forte eredità etnica e seconda del grado di cultura e di civiltà raggiunta in questa galleria si trovano artisti indigeni delle parti di Colonia: dall'Egitto all'Africa del Nord.

Ritorniamo ora fra noi a visitare la Mostra militare che il Ministero delle Colonie ha curato con grande amore. E' una gloriosa pagina di vita africana che comprende i ricordi dei pionieri della prima esplorazione italiana e i cimenti degli eroi che si sono immolati sulle ampie etiope e sulle zone libiche. Plastici, riproduzioni, fotografie lasciano nell'animo di chi le contempla, un'impressione profonda, inaccettabile.

E, finalmente, ecco il villaggio arabo. Ci mette il Sole con la sua lunga fila di botteghe come di voracità. Assistiamo al lavoro degli indigeni Scorigiani le case bianchissime, le grate delle finestre colorate. Il caldo sole di quest'ottobre non fa davvero scendere all'ombra, ma a la sera, nella candida luce lunare, il fantastico aspetto del villaggio arabo ci trasporta veramente così lontano che, all'infinito, si prova una certa meraviglia nel ritrovarsi in una strada europea dove nell'alone di un Africa perfettamente riprodotta.

Una rapida scorsa non è sufficiente e rendere in modo completo la visione di questa Mostra veramente eccezionale. Non per tutte le sale è stato fatto il patronato del Duca e ci si riferisce con tutta la nobiltà espositiva. Il miglior presso esposto dall'Ente organizzatore, il committente Reale di questa opera di bellezza, di poesia e di buon gusto, è stata la solenne inaugurazione fatta da S. M. il Re accompagnato da S. A. il Principe Umberto e da S. E. il Duca di Salaparuta. In un fatto che solo le storiche sale del Castello Angioino potranno paragonare a che ha fatto ritorno in sala, con rinnovato ardore, la più gloriosa arte degli Angioini e degli Aragosti.



S. M. il Re visita la Mostra.

guarante fatta da S. M. il Re accompagnato da S. A. il Principe Umberto e da S. E. il Duca di Salaparuta. In un fatto che solo le storiche sale del Castello Angioino potranno paragonare a che ha fatto ritorno in sala, con rinnovato ardore, la più gloriosa arte degli Angioini e degli Aragosti.



Angelo Vannetti: Portatrice araba (Pal. di Caracciolo, Firenze).



Pirella-Bonac: Sala di inaugurazione a Capodimonte. (F.M. Sironi/Ansa - 10422).

LA FIVRE

ha colmato una lacuna esistente in Italia. Nella stagione radiofonica 1934

le seguenti principali fabbriche, per tacere delle altre, usano in serie le

Valvole Fivre
per la loro
produzione:

ALLOCCIO
BACCHINI & C.

COMPAGNIA
GENERALE
DI ELETTRICITÀ

INTERNATIONAL RADIO

IRMEN

MAGNADYNE RADIO

RADIO MARELLI

S. A. P. A. R.

S. I. T. I.

SOCIETÀ
NAZIONALE
EL. GRAMMOFONO

SOCIETÀ
ANONIMA
A. R. E. L.

STANDARD ELETTRICA
ITALIANA

UNDA RADIO

WATT RADIO



la "valvola italiana" preferita da tutti i
fabbricanti italiani per i loro apparecchi.

DOMENICA

14 OTTOBRE 1934-XII

19-12:15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorio Facchini: «Giovanni del Trionfo»; (Torino): Don Ottaviano Fusi: «L'età evangelica»; (Genova): P. Tondino da Voltri: «Il Vangelo vissuto»; (Firenze): Mica. Emanuele Magni: «Episodi evangelici»; (Trieste): P. Fieschi: «I prodigi della carità sacerdotale».

19:30: Dieci

19:30: Segnali orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

19:35: PROGRAMMA CANALE: Musica richiesta dai radioteleuttori ed offerte della Ditta Deputati & C. di Milano.

19:40-14:15: DISCHI PARLOPHONE: 1) Nuova serie delle vecchie canzoni di successo, al Valente di Napoli: Simboliche; 2) Budogiovanni-Caputo: Fili d'oro; 3) Liana-Pecora: Tio-Ti, Tio-Ti.

2) DAL FILM «VITA E MORTE»: a) E. Pado-Sano: «Amore sul tetto»; b) Warren-Zito la luna; c) Le fontane delle streghe; d) Warren-Zito: 1) Scienza 2) La 21 del delizioso Hotel.

3) DAL FILM «LA SIGNORA PARADISI» di Marchetti-Marchetti: Signora Paradisi; di Leonardo-Leonardi: Facilità.

4) SUCCESSI DI CAMBIO: a) di Piero-Orioli: Gioielli di compagna; b) Avileto-Al Maria: Edith I love you so; c) Neri-Pini: Compagnolo; di Derivati: Vecchio padre d'amore; al San Teodoro-Leonardi: Zolla; b) Lombardo: Le due ore del bel fabretto (1° e 2° parte).

19:50: Trasmissione da Buenos Aires: CONGRESSO EUROPEICO - Chelardone Partenza del TRENTINO EUROPEICO UNIVERSALE. Incontro Popolare a messaggio del SARTO PIRELLA.

19:50: Dieci - Notizie sportive.

19:55: CONCERTO VARIANTE DELL'ORCHESTRA CITTÀ. Nell'intervallo: Notizie delle partite del Campionato nazionale di Calcio e degli altri avvenimenti sportivi.

19:55: Comunicato dell'Ufficio stampa.

19:55-19:59: Notizie sportive. Risultati e classifica del Campionato nazionale di Calcio.

19:55: Risultati del Campionato di Calcio. Prima Divisione - Giorni A, B, C, D, E, F.

19:55: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Doppiogiro - Dieci.

20:00: Notizie sportive e vari - Dieci.

20:00: P. T. MARINELLI: «Futurismo mondiale. La nuova teoria della materia creata da Lezhinsky».

20:05: Concerto della Banda del R. Corpo dei Metropolitani diretto dal M° ARMANDO MARCONI.

1) Marchesini: Sinfonia, marcia.

2) Puccini: Afferro Lucerna, fantasia.

3) Mascagni: L'Amante, preludio.

Cachets

Arradi

LASSATIVI

Disintossicano l'organismo e ne normalizzano le funzioni

EFFICACISSIMI

nella Stitichezza, inappetenza, Cefalea - Cattiva assimilazione, Difficile digestione, ecc.

Reputati nelle principali Farmacie
Tutti i farmacisti, Roma, p. 1937 da 2-4-128 - 32.

4. Peroni: La Resurrezione di Cristo: a) Preghiera della 2ª parte dell'Atto della Resurrezione; b) Finale (Alcibi).
5. Ocheretti: Concerto per tromba solista prof. Reginaldo Cadarelli.
6. Respighi: Concerto e danza brasiliana.
7. Zandonai: Gialletta e Zucco, cavatina. Nell'intervallo: Luciano Folgore: «Il grammofono della verità», dieci minuti di inserimento.
- 22 (sempre): MUSICA DA BALLO.
- 23: Giornale radio.

BOLZANO

Ra. 38. m. M. 7. N. 5.

- 9:40: Giornale radio.
- 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'Ente Raso Rurale.
- 11-12: Messa cantata della Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Pinerolo.
- 12-12:15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penco, O. P.).
- 12:30: Dieci.
- 12:35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

12:35-13:00: PROGRAMMA CANALE: Musica richiesta dal radioteleuttore ed offerte della Ditta Deputati & C. di Milano.

13:00-14:15: DISCHI PARLOPHONE: 1) Nuova serie delle vecchie canzoni di successo, al Valente di Napoli: Simboliche; 2) Budogiovanni-Caputo: Fili d'oro; 3) Liana-Pecora: Tio-Ti, Tio-Ti.

2) DAL FILM «VITA E MORTE»: a) E. Pado-Sano: «Amore sul tetto»; b) Warren-Zito la luna; c) Le fontane delle streghe; d) Warren-Zito: 1) Scienza 2) La 21 del delizioso Hotel.

3) DAL FILM «LA SIGNORA PARADISI» di Marchetti-Marchetti: Signora Paradisi; di Leonardo-Leonardi: Facilità.

4) SUCCESSI DI CAMBIO: a) di Piero-Orioli: Gioielli di compagna; b) Avileto-Al Maria: Edith I love you so; c) Neri-Pini: Compagnolo; di Derivati: Vecchio padre d'amore; al San Teodoro-Leonardi: Zolla; b) Lombardo: Le due ore del bel fabretto (1° e 2° parte).

19:50: Trasmissione da Buenos Aires: CONGRESSO EUROPEICO - Chelardone Partenza del TRENTINO EUROPEICO UNIVERSALE. Incontro Popolare a messaggio del SARTO PIRELLA.

19:50: Dieci - Notizie sportive.

19:55: CONCERTO VARIANTE DELL'ORCHESTRA CITTÀ. Nell'intervallo: Notizie delle partite del Campionato nazionale di Calcio e degli altri avvenimenti sportivi.

19:55: Comunicato dell'Ufficio stampa.

19:55-19:59: Notizie sportive. Risultati e classifica del Campionato nazionale di Calcio.

19:55: Risultati del Campionato di Calcio. Prima Divisione - Giorni A, B, C, D, E, F.

19:55: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Doppiogiro - Dieci.

20:00: Notizie sportive e vari - Dieci.

20:00: P. T. MARINELLI: «Futurismo mondiale. La nuova teoria della materia creata da Lezhinsky».

20:05: Concerto della Banda del R. Corpo dei Metropolitani diretto dal M° ARMANDO MARCONI.

1) Marchesini: Sinfonia, marcia.

2) Puccini: Afferro Lucerna, fantasia.

3) Mascagni: L'Amante, preludio.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M° Ottavio Zeno.

1. Gennaro: Faust: a) Preludio atto primo (orchestra); b) Alle tre ore (orchestra).

2. Delia: L'ora del giardiniere, duetto (soprano e tenore).

3. Zandonai: Gialletta e Zucco, cavatina.

4. Zandonai: Francesca da Rimini, atto quarto, solenne (soprano, tenore, basso).

5. Zandonai: Francesca da Rimini, atto quarto, solenne (soprano, tenore, basso).

6. Zandonai: Francesca da Rimini, atto quarto, solenne (soprano, tenore, basso).

7. Zandonai: Francesca da Rimini, atto quarto, solenne (soprano, tenore, basso).

8. Zandonai: Francesca da Rimini, atto quarto, solenne (soprano, tenore, basso).

9. Zandonai: Francesca da Rimini, atto quarto, solenne (soprano, tenore, basso).

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALESTAZIONI: Praga. Ore 20:50: Concerto per due passi (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 21:30: La domenica italiana. — Ore 22:00: Concerto orchestrale (col anelli in due tempi). Ore 22:30: Una notte bianca, suite di Orléans. — Mosca. Ore 22:35: L'ora degli, opera romanza in tre atti di E. Wagner. — Londra. Ore 22:35: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 23:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 23:30: La domenica italiana. — Ore 24:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova.

AUSTRIA

Vienna. Ra. 38. m. M. 7. N. 5. — Ore 19:30: Concerto in sol minore, di Beethoven. — Ore 20:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 20:30: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 21:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 21:30: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 22:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 22:30: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 23:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 23:30: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 24:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova.

BELOGIO

Bruxelles. Ra. 38. m. M. 7. N. 5. — Ore 19:30: Concerto di musica popolare. — Ore 20:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 20:30: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 21:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 21:30: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 22:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 22:30: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 23:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 23:30: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 24:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova.

OBOLVOVAONIA

Praga. Ra. 38. m. M. 7. N. 5. — Ore 19:30: Concerto di musica popolare. — Ore 20:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 20:30: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 21:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 21:30: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 22:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 22:30: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 23:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 23:30: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova. Ore 24:00: Concerto orchestrale (ante annali). Musica varia. — Svy Sherga e Lenka Dova.



SOLO IL CAMALEONTE E L'INECTO RAPIDO HANNO STRAPPATO ALLA NATURA IL SEGRETO DEI COLORI.

INECTO RAPIDO

TINTURA PERFETTA PER I VOSTRI CAPELLI

4=6

Audioletta

**LA RECENTISSIMA SUPERETERODINA
A 4 VALVOLE**

NUOVO TIPO DI NOMENCLATORE DI STAZIONI
(SCALA PARLANTE) DI CHIARA E FACILE LETTURA

L. 925 A RATE **L. 190** IN CONTANTI
PER CONTANTI E 12 EFFETTI MENSILI
DA **L. 85** CADAUNO.



SUPERETERODINE

A 4-5-6-8-10-12 VALVOLE

**RADIOFONOGRAFI
FONOTAVOLINI**

PRODOTTI ITALIANI

Valvole e tasse governi comprese - Escluso l'abbon. alle radioedizioni.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' MILANO



RADIO

I NUOVI APPARECCHI RADIOMARELLI

Il 30 settembre u. s. si è chiusa la VI Mostra Nazionale della Radio. Tutte le Case fabbricanti apparecchi radio in Italia, hanno esposto i loro nuovi modelli che saranno messi in vendita nella nuova stagione-radio 1934-35. Mentre il concorso del pubblico è stato intenso solo negli ultimi giorni, l'interesse ed il concorso dei Rivenditori è stato sin dai primi giorni, numeroso ed interessante. Le Case fabbricanti hanno esposto quasi tutte, esclusivamente, apparecchi a due e tre onde, e quasi tutte hanno portato la loro cura nel tipo 5 valvole, ossia nell'apparecchio a 5 valvole con le tre onde: corte medie e lunghe. La Radiomarelli ha esposto due tipi di apparecchi a tre onde e precisamente il «TAMIRI» che è in mobile elegante, relativamente piccolo e trasportabile; l'«ARIONE» che è in un mobile elegantissimo, finito e lavorato in modo speciale. I mobili delle altre Case sono quasi tutti standardizzati, mentre i mobili degli apparecchi Radiomarelli rivelano una classe superiore e si distinguono distanziando tutti gli altri. Specialmente per l'ARIONE, non vi è altro mobile da potersi confrontare. È così, se per il TAMIRI il prezzo di vendita è di Lit. 1250, per l'ARIONE è di Lit. 1400. Nessun apparecchio in mobile grande a 5 valvole ed a tre onde ha un prezzo così basso come l'ARIONE. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, la Radiomarelli, anche questo anno (quest'anno in modo speciale), si trova pronta e con apparecchi superiori. Eccone infatti le caratteristiche principali: Regolatore visivo di tono - Regolatore visivo di sintonia - Interruttore di suono - Selettività 9 Kilocicli - Altoparlante a grande cono - Condensatori variabili antimicrofonici - Condensatori elettrolitici - Filtro speciale che attenua il fenomeno dell'interferenza - Ricezione delle onde da 19 a 52; 200 a 580; 900 a 2000 metri - Tre Watt di uscita - Cinque circuiti accordati - Campo acustico da 60 a 6000 periodi - Cinque valvole Fivre 6A7, 78, 75, 41, 80 con accensione a 6,3 Volte - Scale di sintonia parlanti - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore di volume alla grafite - Presa per fonografo - Mobile acusticamente studiato - Alimentazione a c.a. per tutte le tensioni comprese fra 110 e 230 Volte. La superiorità da noi accennata è confermata dai fatti. Circa 2000 apparecchi già consegnati ci hanno procurato elogi ed esaltazioni dai nostri Clienti e meglio ancora, ordini innumerevoli. Le consegne continuano e la produzione aumenta giornalmente in modo da poter gradatamente ed immediatamente rispondere alle varie richieste. TAMIRI ed ARIONE diventeranno nomi comuni, sinonimi di perfezione tecnica, eleganza ed economia.

RADIOMARELLI

RADIOMARELLI

Ariane

CARATTERISTICHE PRINCIPALI: Regolatore visivo di tono - Regolatore visivo di sintonia - Interruttore di suono - Selettività 9 Kilocicli - Altoparlante a grande cassa - Condensatori variabili antimicrofonici - Condensatori elettrolitici - Filtro speciale che soppime il fenomeno della interferenza - Ricezione delle onde da 19 a 52; 200 a 580; 900 a 2000 metri - 3 Wret di uscita - 5 Circuiti accordati - Campo scattato da 60 a 4000 periodi - 5 valvole: 6A7 - 7B - 7S - 4L - 80 - Scale di sintonia parlanti - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore di volume - Pesa per fonografo - Mobile scuticamente studiato - Alimentazione a corrente alternata per tutte le tensioni comprese tra 110 e 230 Volts - Valvola FIVRE 6,3 Volts - Puntamento alla griglia

IN CONTANTI:

Lire
1400

Escluso
abbonamento
E.I.A.R.

ONDE CORTE



MEDIE-LUNGHE

A RATE:

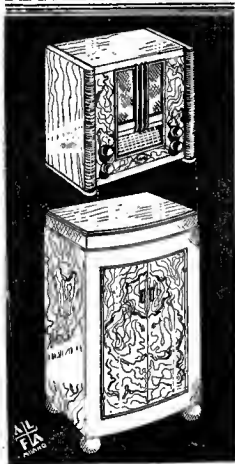
Lit. 300 in
contanti e 12
mensilità da
Lit. 100
caduna

Escluso
abbonamento
E.I.A.R.

RADIOMARELLI

edita

TRI-UNDA 7



TRI-UNDA 77

TRI-UNDA 7

È un supereterodina a 7 volvole per 4 compi d'onda: m. 13,5-30, m. 27-80, m. 200-600, e m. 750-2000. La scala parlante, brevettata, costituisce la più interessante novità: ben 140 nomi di stazioni sono distribuiti in modo uniforme e ad uguali distanze sul quadrante, che pertanto permette una lettura facilissimo e rapido. Sintonia e regolazione di tono visivi. Dispositivo ontifading. Regolatori di intensità e sensibilità. Altoparlante dinamico o grande cono. Sensibilità massimo. Selettività acutissima (9 circuiti sintonizzati). Potenza d'uscita 7 Watt indistorti. Attacco per pick-up. Mobile a linee di moderna semplicità, costruito in legni pregevoli.

PREZZO: in contanti **L. 1790**

A rate **L. 390** più 12 rate da **L. 126**

TRI-UNDA 77 e 77C

Sono rispettivamente il radiofonografo e la consolle convertibile del TRI-UNDA 7. Mobile elegante e di fattura accuratissima.

RADIOFONOGRAMMA in contanti **L. 2500**

A rate **L. 553** più 12 rate da **L. 173**

Tutte radiofoniche comprese - Escluso abbonamento E.I.A.R.



ONDE CORTE

ONDE MEDIE

ONDE LUNGHE

UNDA RADIO SOC.A.G.L. DOBBIAIO ♦ RAPPRESENT. MILANO ♦
 GENERALE: TH. MOHWINKEL ♦ QUADRONNO 9

"LA VOCE DEL PADRONE"

presenta le sue nuove supereterodine a cinque valvole - scala parlante - onde medie e corte

ESPOSTI ALLA MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO



ESPIRIA

Radio supereterodina
a 5 valvole - onde medie

L. 850,-

A rete L. 175,- in contanti
a 12 rate da L. 60,-

La marca di alta classe

La superiorità dei nostri prodotti è confermata dai modelli che presentiamo. Esperienza tecnica, costruzione perfetta in ogni dettaglio. Materiale di qualità.

Chiedete
un'aulazione di prova



ERIDANIA

Radio supereterodina
a 5 valvole - onde medie e corte

L. 1050,-

A rete L. 210,- in contanti
a 12 rate da L. 75,-



TIRRENIA

Radio supereterodina
a 5 valvole - onde medie e corte

L. 1400,-

A rete L. 300,- in contanti
a 12 rate da L. 100,-

Il ricco catalogo completo
con la descrizione dei nostri apparecchi
si spedisce gratis a richiesta

S. A. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO, Galleria Vini, Em. 19
BOLOGNA, Via del Tribunale, 48-50
TORINO, Via Pietro Micone, 5
NAPOLI, Via Roma, 202-207

Reperibilità assicurata in tutta Italia

Visitate i nostri

R. & G. del personalismo e competenza di tutta S.A.A.



AUSONIA

Radio-grattolono
supereterodina a 5 valvole
onde medie e corte

L. 1975,-

A rete L. 400,- in contanti
a 12 rate da L. 190,-

30

anni di esperienza nella riproduzione
dei suoni



16 OTTOBRE 1934-XII

calto - Notturno - 22.35 Concerto dell'orchestra

Lussemburgo: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.35, 20.45, 20.55, 21.05, 21.15, 21.25, 21.35, 21.45, 21.55, 22.05, 22.15, 22.25, 22.35, 22.45, 22.55, 23.05, 23.15, 23.25, 23.35, 23.45, 23.55, 24.05, 24.15, 24.25, 24.35, 24.45, 24.55, 25.05, 25.15, 25.25, 25.35, 25.45, 25.55, 26.05, 26.15, 26.25, 26.35, 26.45, 26.55, 27.05, 27.15, 27.25, 27.35, 27.45, 27.55, 28.05, 28.15, 28.25, 28.35, 28.45, 28.55, 29.05, 29.15, 29.25, 29.35, 29.45, 29.55, 30.05, 30.15, 30.25, 30.35, 30.45, 30.55, 31.05, 31.15, 31.25, 31.35, 31.45, 31.55, 32.05, 32.15, 32.25, 32.35, 32.45, 32.55, 33.05, 33.15, 33.25, 33.35, 33.45, 33.55, 34.05, 34.15, 34.25, 34.35, 34.45, 34.55, 35.05, 35.15, 35.25, 35.35, 35.45, 35.55, 36.05, 36.15, 36.25, 36.35, 36.45, 36.55, 37.05, 37.15, 37.25, 37.35, 37.45, 37.55, 38.05, 38.15, 38.25, 38.35, 38.45, 38.55, 39.05, 39.15, 39.25, 39.35, 39.45, 39.55, 40.05, 40.15, 40.25, 40.35, 40.45, 40.55, 41.05, 41.15, 41.25, 41.35, 41.45, 41.55, 42.05, 42.15, 42.25, 42.35, 42.45, 42.55, 43.05, 43.15, 43.25, 43.35, 43.45, 43.55, 44.05, 44.15, 44.25, 44.35, 44.45, 44.55, 45.05, 45.15, 45.25, 45.35, 45.45, 45.55, 46.05, 46.15, 46.25, 46.35, 46.45, 46.55, 47.05, 47.15, 47.25, 47.35, 47.45, 47.55, 48.05, 48.15, 48.25, 48.35, 48.45, 48.55, 49.05, 49.15, 49.25, 49.35, 49.45, 49.55, 50.05, 50.15, 50.25, 50.35, 50.45, 50.55, 51.05, 51.15, 51.25, 51.35, 51.45, 51.55, 52.05, 52.15, 52.25, 52.35, 52.45, 52.55, 53.05, 53.15, 53.25, 53.35, 53.45, 53.55, 54.05, 54.15, 54.25, 54.35, 54.45, 54.55, 55.05, 55.15, 55.25, 55.35, 55.45, 55.55, 56.05, 56.15, 56.25, 56.35, 56.45, 56.55, 57.05, 57.15, 57.25, 57.35, 57.45, 57.55, 58.05, 58.15, 58.25, 58.35, 58.45, 58.55, 59.05, 59.15, 59.25, 59.35, 59.45, 59.55, 60.05, 60.15, 60.25, 60.35, 60.45, 60.55, 61.05, 61.15, 61.25, 61.35, 61.45, 61.55, 62.05, 62.15, 62.25, 62.35, 62.45, 62.55, 63.05, 63.15, 63.25, 63.35, 63.45, 63.55, 64.05, 64.15, 64.25, 64.35, 64.45, 64.55, 65.05, 65.15, 65.25, 65.35, 65.45, 65.55, 66.05, 66.15, 66.25, 66.35, 66.45, 66.55, 67.05, 67.15, 67.25, 67.35, 67.45, 67.55, 68.05, 68.15, 68.25, 68.35, 68.45, 68.55, 69.05, 69.15, 69.25, 69.35, 69.45, 69.55, 70.05, 70.15, 70.25, 70.35, 70.45, 70.55, 71.05, 71.15, 71.25, 71.35, 71.45, 71.55, 72.05, 72.15, 72.25, 72.35, 72.45, 72.55, 73.05, 73.15, 73.25, 73.35, 73.45, 73.55, 74.05, 74.15, 74.25, 74.35, 74.45, 74.55, 75.05, 75.15, 75.25, 75.35, 75.45, 75.55, 76.05, 76.15, 76.25, 76.35, 76.45, 76.55, 77.05, 77.15, 77.25, 77.35, 77.45, 77.55, 78.05, 78.15, 78.25, 78.35, 78.45, 78.55, 79.05, 79.15, 79.25, 79.35, 79.45, 79.55, 80.05, 80.15, 80.25, 80.35, 80.45, 80.55, 81.05, 81.15, 81.25, 81.35, 81.45, 81.55, 82.05, 82.15, 82.25, 82.35, 82.45, 82.55, 83.05, 83.15, 83.25, 83.35, 83.45, 83.55, 84.05, 84.15, 84.25, 84.35, 84.45, 84.55, 85.05, 85.15, 85.25, 85.35, 85.45, 85.55, 86.05, 86.15, 86.25, 86.35, 86.45, 86.55, 87.05, 87.15, 87.25, 87.35, 87.45, 87.55, 88.05, 88.15, 88.25, 88.35, 88.45, 88.55, 89.05, 89.15, 89.25, 89.35, 89.45, 89.55, 90.05, 90.15, 90.25, 90.35, 90.45, 90.55, 91.05, 91.15, 91.25, 91.35, 91.45, 91.55, 92.05, 92.15, 92.25, 92.35, 92.45, 92.55, 93.05, 93.15, 93.25, 93.35, 93.45, 93.55, 94.05, 94.15, 94.25, 94.35, 94.45, 94.55, 95.05, 95.15, 95.25, 95.35, 95.45, 95.55, 96.05, 96.15, 96.25, 96.35, 96.45, 96.55, 97.05, 97.15, 97.25, 97.35, 97.45, 97.55, 98.05, 98.15, 98.25, 98.35, 98.45, 98.55, 99.05, 99.15, 99.25, 99.35, 99.45, 99.55, 100.05, 100.15, 100.25, 100.35, 100.45, 100.55, 101.05, 101.15, 101.25, 101.35, 101.45, 101.55, 102.05, 102.15, 102.25, 102.35, 102.45, 102.55, 103.05, 103.15, 103.25, 103.35, 103.45, 103.55, 104.05, 104.15, 104.25, 104.35, 104.45, 104.55, 105.05, 105.15, 105.25, 105.35, 105.45, 105.55, 106.05, 106.15, 106.25, 106.35, 106.45, 106.55, 107.05, 107.15, 107.25, 107.35, 107.45, 107.55, 108.05, 108.15, 108.25, 108.35, 108.45, 108.55, 109.05, 109.15, 109.25, 109.35, 109.45, 109.55, 110.05, 110.15, 110.25, 110.35, 110.45, 110.55, 111.05, 111.15, 111.25, 111.35, 111.45, 111.55, 112.05, 112.15, 112.25, 112.35, 112.45, 112.55, 113.05, 113.15, 113.25, 113.35, 113.45, 113.55, 114.05, 114.15, 114.25, 114.35, 114.45, 114.55, 115.05, 115.15, 115.25, 115.35, 115.45, 115.55, 116.05, 116.15, 116.25, 116.35, 116.45, 116.55, 117.05, 117.15, 117.25, 117.35, 117.45, 117.55, 118.05, 118.15, 118.25, 118.35, 118.45, 118.55, 119.05, 119.15, 119.25, 119.35, 119.45, 119.55, 120.05, 120.15, 120.25, 120.35, 120.45, 120.55, 121.05, 121.15, 121.25, 121.35, 121.45, 121.55, 122.05, 122.15, 122.25, 122.35, 122.45, 122.55, 123.05, 123.15, 123.25, 123.35, 123.45, 123.55, 124.05, 124.15, 124.25, 124.35, 124.45, 124.55, 125.05, 125.15, 125.25, 125.35, 125.45, 125.55, 126.05, 126.15, 126.25, 126.35, 126.45, 126.55, 127.05, 127.15, 127.25, 127.35, 127.45, 127.55, 128.05, 128.15, 128.25, 128.35, 128.45, 128.55, 129.05, 129.15, 129.25, 129.35, 129.45, 129.55, 130.05, 130.15, 130.25, 130.35, 130.45, 130.55, 131.05, 131.15, 131.25, 131.35, 131.45, 131.55, 132.05, 132.15, 132.25, 132.35, 132.45, 132.55, 133.05, 133.15, 133.25, 133.35, 133.45, 133.55, 134.05, 134.15, 134.25, 134.35, 134.45, 134.55, 135.05, 135.15, 135.25, 135.35, 135.45, 135.55, 136.05, 136.15, 136.25, 136.35, 136.45, 136.55, 137.05, 137.15, 137.25, 137.35, 137.45, 137.55, 138.05, 138.15, 138.25, 138.35, 138.45, 138.55, 139.05, 139.15, 139.25, 139.35, 139.45, 139.55, 140.05, 140.15, 140.25, 140.35, 140.45, 140.55, 141.05, 141.15, 141.25, 141.35, 141.45, 141.55, 142.05, 142.15, 142.25, 142.35, 142.45, 142.55, 143.05, 143.15, 143.25, 143.35, 143.45, 143.55, 144.05, 144.15, 144.25, 144.35, 144.45, 144.55, 145.05, 145.15, 145.25, 145.35, 145.45, 145.55, 146.05, 146.15, 146.25, 146.35, 146.45, 146.55, 147.05, 147.15, 147.25, 147.35, 147.45, 147.55, 148.05, 148.15, 148.25, 148.35, 148.45, 148.55, 149.05, 149.15, 149.25, 149.35, 149.45, 149.55, 150.05, 150.15, 150.25, 150.35, 150.45, 150.55, 151.05, 151.15, 151.25, 151.35, 151.45, 151.55, 152.05, 152.15, 152.25, 152.35, 152.45, 152.55, 153.05, 153.15, 153.25, 153.35, 153.45, 153.55, 154.05, 154.15, 154.25, 154.35, 154.45, 154.55, 155.05, 155.15, 155.25, 155.35, 155.45, 155.55, 156.05, 156.15, 156.25, 156.35, 156.45, 156.55, 157.05, 157.15, 157.25, 157.35, 157.45, 157.55, 158.05, 158.15, 158.25, 158.35, 158.45, 158.55, 159.05, 159.15, 159.25, 159.35, 159.45, 159.55, 160.05, 160.15, 160.25, 160.35, 160.45, 160.55, 161.05, 161.15, 161.25, 161.35, 161.45, 161.55, 162.05, 162.15, 162.25, 162.35, 162.45, 162.55, 163.05, 163.15, 163.25, 163.35, 163.45, 163.55, 164.05, 164.15, 164.25, 164.35, 164.45, 164.55, 165.05, 165.15, 165.25, 165.35, 165.45, 165.55, 166.05, 166.15, 166.25, 166.35, 166.45, 166.55, 167.05, 167.15, 167.25, 167.35, 167.45, 167.55, 168.05, 168.15, 168.25, 168.35, 168.45, 168.55, 169.05, 169.15, 169.25, 169.35, 169.45, 169.55, 170.05, 170.15, 170.25, 170.35, 170.45, 170.55, 171.05, 171.15, 171.25, 171.35, 171.45, 171.55, 172.05, 172.15, 172.25, 172.35, 172.45, 172.55, 173.05, 173.15, 173.25, 173.35, 173.45, 173.55, 174.05, 174.15, 174.25, 174.35, 174.45, 174.55, 175.05, 175.15, 175.25, 175.35, 175.45, 175.55, 176.05, 176.15, 176.25, 176.35, 176.45, 176.55, 177.05, 177.15, 177.25, 177.35, 177.45, 177.55, 178.05, 178.15, 178.25, 178.35, 178.45, 178.55, 179.05, 179.15, 179.25, 179.35, 179.45, 179.55, 180.05, 180.15, 180.25, 180.35, 180.45, 180.55, 181.05, 181.15, 181.25, 181.35, 181.45, 181.55, 182.05, 182.15, 182.25, 182.33

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.35, 20.45, 20.55, 21.05, 21.15, 21.25, 21.35, 21.45, 21.55, 22.05, 22.15, 22.25, 22.35, 22.45, 22.55, 23.05, 23.15, 23.25, 23.35, 23.45, 23.55, 24.05, 24.15, 24.25, 24.35, 24.45, 24.55, 25.05, 25.15, 25.25, 25.35, 25.45, 25.55, 26.05, 26.15, 26.25, 26.35, 26.45, 26.55, 27.05, 27.15, 27.25, 27.35, 27.45, 27.55, 28.05, 28.15, 28.25, 28.35, 28.45, 28.55, 29.05, 29.15, 29.25, 29.35, 29.45, 29.55, 30.05, 30.15, 30.25, 30.35, 30.45, 30.55, 31.05, 31.15, 31.25, 31.35, 31.45, 31.55, 32.05, 32.15, 32.25, 32.33

NORVEGIA

Norvegia: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.35, 20.45, 20.55, 21.05, 21.15, 21.25, 21.35, 21.45, 21.55, 22.05, 22.15, 22.25, 22.33

OLANDA

Olanda: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.35, 20.45, 20.55, 21.05, 21.15, 21.25, 21.33

POLONIA

Polonia: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

ROMANIA

Romania: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

RADIO ARDUINO

Radio Arduino
100100
Via Palermo di Città, 10
La più grande casa italiana specializzata in tutte le parti meccaniche Radio.
Chiedete nuovo catalogo illustrato 1934-35 invio di lire 1 in francobollo.

SPAGNA

Spagna: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

Spagna: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

SVEZIA

Svezia: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

SUISSA

Svizzera: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

Svizzera: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

Svizzera: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

UNGERIA

Ungheria: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

Ungheria: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

Ungheria: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

Ungheria: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

LA CORRISPONDENZA DI CAMPALIA

Amici corrispondenti
Pavia: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

BICHISSA A "CAMPALIA"

Bicchi: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

Bicchi: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33

Bicchi: 19.15, 19.30, 19.45, 19.55, 20.05, 20.15, 20.25, 20.33



**TUTTO
IL MONDO**

**IN OGNI
CASA**

**CON UN
APPARECCHIO
FADA**



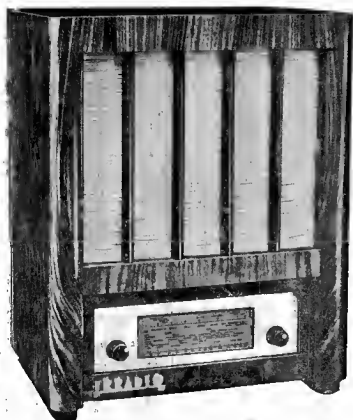
FADA
Radio



**SOCIETA' MECCANICA LA PRECISA S.A.
NAPOLI**

IL LITTORE

LA NUOVISSIMA SUPERETERODINA IRRADIO A 5 VALVOLE



ONDE CORTE
ONDE MEDIE

Prezzo di vendita
per contanti

Lire

995

Comprese le tasse governative
Escluso l'abbonamento all'Elm

INTERNATIONAL RADIO

CORSO PORTA NUOVA, 15 - MILANO - TELEFONO 64.345

AGENZIA PER L'ITALIA CENTRALE: R.I.C., PIAZZA S. CROCE, 24 - FIRENZE

CE LA RADIO

E' SOLO
DI RAY PER
FANNY
VESTITO
BELLE
LE
CHE



PHONOLA RADIO

MOD. 661
MIDGET
(Chassis 660)
Supereterodina 5 valvole
In cassetta L. 980
A rete L. 260 in cassetta
e 12 rete da L. 45

MOD. 662
CONSOLLE
(Chassis 660)
Supereterodina 5 valvole
In cassetta L. 1100
A rete L. 220 in cassetta
e 12 rete da L. 80

MOD. 663
RADIOFONOGRFO
(Chassis 660)
Supereterodina 5 valvole
In cassetta L. 1650
A rete L. 900 in cassetta
e 12 rete da L. 100.

Tutti i valvolonici completi
fabbrica italiana O.T.I.A.R.



LA REGINA DELLE SUPERETERODINE
PRODUZIONE F.I.M.I. SOCIETÀ ANONIMA
MILANO - VIA S. ANDREA, 18
STABILIMENTI IN SARONNO